

i1000(o)cchi

Festival internazionale del cinema e delle arti
18 - 26 settembre 2009 Trieste, Teatro Miela

Trieste, 18 settembre 2009

COMUNICATO STAMPA

Con preghiera di pubblicazione

I mille occhi: seconda giornata con Genet, McCarey e...il fenomeno pop

Sabato 19 settembre è in scena al **Teatro Miela** la seconda giornata dell'ottava edizione de **I Mille Occhi**, festival internazionale del cinema e delle arti. Tra gli highlight della giornata, la proiezione alle **ore 20** di *Un chant d'amour*, diretto dallo scrittore maledetto **Jean Genet** e prodotto da **Nico Papatakis**, cui seguirà *Imitation of Christ* di **Warhol**, crocevia dei percorsi riguardanti Papatakis e Leo Castelli. Inoltre, parte la rassegna su **Leo McCarey**: da non perdere alle **ore 22** *The Bells of St. Mary's*, film di intensa spiritualità con Bing Crosby e Ingrid Bergman.

L'itinerario nel mondo di **Leo Castelli** è al centro del programma della sala video, dove verranno proiettati, tra gli altri, il cult *Nico Icon*, protagonista Christa Päffgen, cantante, attrice e modella tedesca meglio nota come Nico: a ribattezzarla così fu il fotografo Herbert Tobias partendo dal nome del suo ex ragazzo, ovvero Nico Papatakis. Ancora, utilissimo per capire e respirare il fermento artistico del Novecento americano è *Leo Castelli e il fenomeno pop*, di Gianfranco Gorgoni e Giulio Cingoli. Di Gorgoni, prosegue la mostra "Leo Castelli & Friends" a Palazzo Gopcevich.

Trait d'union tra Castelli e Papatakis, *Un chant d'amour* rimane l'unica regia di **Jean Genet**: un film importantissimo, libero e estremo come lo stesso Genet, un'anticipazione della libertà omosessuale. Proprio per i contenuti affermati, Papatakis – che finanziò il film – racconta come "ci sono state molte difficoltà. Innanzitutto bisognava trovare delle persone fidate per partecipare a questo film. Sarebbe stato facile ricattarci in seguito, [...] perché era perseguibile dalla legge. Bisognava trovare un laboratorio disponibile a fare i lavori di stampa e sviluppo. Era una seconda difficoltà. La terza difficoltà, poi, fu di proiettare il film, che non poteva uscire in sala in modo normale. Il solo modo era di trovare delle persone ricche che amavano il lavoro di Genet e vendere loro delle copie. Mi ricordo di aver fatto dei viaggi a Milano, da un italiano ricchissimo che ha comprato una copia. Ho dovuto attraversare la frontiera con la copia. In Italia non era particolarmente difficile, ma sono stato in Inghilterra, da un lord inglese che aveva una casa in campagna, un gentleman farmer, ho dovuto far passare le bobine alla dogana inglese, è stata durissima. Con questo film era sempre tutto avventuroso, ma mi piaceva molto, il film resisteva." (in «Cahiers du cinéma», n. 264, febbraio 1976, p. 60). Di questo e di altro parlerà lo stesso Papatakis, che con Genet visse un rapporto di amore-odio.

Il percorso **Leo McCarey**, *King of Kings I: genialità del cattolicesimo* parte nel pomeriggio con la commedia *Good Sam (Il buon samaritano)*, interpretata da Gary Cooper, ma soprattutto con *The Bells of St. Mary's (Le campane di Santa Maria)*. Noto al grande pubblico soprattutto per aver diretto il capolavoro comico "La guerra lampo dei Fratelli Marx", oltre ai film di Stanlio e Ollio, coppia comica da lui "creata" assieme ad Hal Roach, McCarey ha firmato in seguito alcune pellicole intrise di positiva spiritualità. *The Bells of St. Mary's*, in particolare, "è un *Going My Way* meno movimentato in cui l'accento messo sull'aspetto femminile della vita monacale e sulle virtù matrimoniali del cattolicesimo arricchisce l'opera di dolcezza e di limpidezza. Una drammaturgia morbida, invisibile, egregiamente abile e inventiva, mostra l'azione come un rosario di lunghe scene

i1000(o)cchi

Festival internazionale del cinema e delle arti
18 - 26 settembre 2009 Trieste, Teatro Miela

che sembrano indipendenti l'una dall'altra tanto contengono una durata, un contenuto e delle emozioni proprie ad esse. In realtà sono profondamente legate da un'ispirazione e da finalità comuni: mettere in pratica una concezione sorridente della spiritualità e della bontà come catarsi permanente, come rimedio provvidenziale a tutti i mali fisici e morali dell'umanità." (dal dizionario Lourcelles)

Di seguito il **programma completo** di domani, **sabato 19 settembre**:

TEATRO MIELA

SALA CINEMA

10.00

Il figlio del corsaro rosso di Primo Zeglio, con Sylvia Lopez, Italia, 1959, 35mm, col, 93'.

11.30

Oi voskoi (Les Patres du désordre) di Nico Papatakis, con Olga Karlatos, Francia, 1967, 35mm, b/n, 120', sott. it./fr.

15.00

S. Brigida di Roberto Rossellini, Italia, 1951, 35mm, b/n, 10'.

Good Sam di Leo McCarey, USA, 1948, 35mm, b/n, 114', sott. it.

17.15

Othon di Jean-Marie Straub, Danièle Huillet, con Adriano Aprà e Olimpia Carlisi, Francia, 1969, 35mm, col, 83', sott. it., proiezione in 5 atti

20.00 alla presenza di Nico Papatakis

Un chant d'amour di Jean Genet, pr. Nico Papatakis, Francia, 1950, 16mm (da 35mm), b/n, 25', muto.

Imitation of Christ di Andy Warhol [e Paul Morrissey], con Nico & Andrea Feldman & Brigid Berlin, USA, 1967, 16mm, col, 85', sott. it.

22.00

Ars di Jacques Demy, Francia, 1959, 35mm, b/n, 18', sott. it.

The Bells of St. Mary's di Leo McCarey, USA, 1945, 35mm, b/n, 126', sott. it.

SALA VIDEO

15.00

Nico Icon di Susanne Ofteringer, con Nico, Tina Aumont, Viva, Paul Morrissey, Nico Papatakis, Andy Warhol, Germania, 1995, DVD (da 35mm), col, 70'.

Warhol di David Bailey, Regno Unito, 1973, DVD (da 35mm), col, 47'.

17.15

Leo Castelli e il fenomeno pop di Gianfranco Gorgoni e Giulio Cingoli, Italia, 1979, Beta, col, 47'.

18.30

Leo & Ileana, Legendary Art Dealers di Paul Tschinkel, USA, 1992, DVD, col, 28'.

20.00

San Francesco a Ripa ou Le Malentendu italien di Jean Marie Drot, Francia, 1961, DVD, b/n, 46'.

A disposizione per **interviste**, con orari da concordare: **Gianfranco Gorgoni, Nico Papatakis, Jackie Raynal, Fulvio Baglivi**

Per ulteriori informazioni e richieste di accredito:

Giovanni Barbo - ufficiostampa@imilleocchi.com - cell. 3407881202

L'ottava edizione de I Mille occhi ha come titolo "Paura e desiderio". Il festival è ideato e realizzato dall'**Associazione Anno Uno** con Cineteca del Friuli – Archivio cinema del Friuli Venezia Giulia, FIAF, con il contributo di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Provincia di Trieste e il patrocinio del Comune di Trieste, dell'INA e dell'Ambassade de France en Italie. Collaborano i maggiori archivi italiani (Cineteca Nazionale, Cineteca di Bologna,



i1000(o)cchi

Festival internazionale del cinema e delle arti
18 - 26 settembre 2009 Trieste, Teatro Miela

Museo del Cinema, Cineteca Italiana), europei ed americani. La manifestazione è diretta da Sergio Grmek Germani con a fianco un prestigioso comitato artistico internazionale.

associazione culturale
אנונו

c.f. 90092020321 via vittorino da feltrè 6, 34141 Trieste T 040 3498889/4701048 F 040 3498889 www.announo.it
contact@announo.it